



ISTITUTO COMPRENSIVO
"MONS. GAGLIANO"
ALTAVILLA MILICIA (PA)

**Piano dell'Offerta Formativa
2018/2019**



"Nella Scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno"

“Nella Scuola un’opportunità per tutti e per ciascuno”

Indice

Premessa	2
Contesto socio economico e culturale di Altavilla Milicia	3
Organizzazione della scuola	5
Organizzazione dell’Istituto	8
Linee culturali, educative, metodologiche e operative.....	10
Finalità generali.....	11
Il Curricolo	11
Indirizzo musicale.....	16
La Valutazione	18
RAV e PDM.....	31
Inclusione e differenziazione.....	33
Continuità.....	42
Orientamento.....	49
Ampliamento Offerta Formativa.....	54
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.....	74
Visite guidate.....	80
Allegati	81

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (...) art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R 275/99.

Il Piano dell'Offerta Formativa è, quindi, il documento che rende chiare le scelte culturali e pedagogiche e le finalità della scuola.

È il progetto a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale.

L'istituto, nel promuovere e realizzare le proprie intenzioni pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle *governance* territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Questo documento rappresenta un progetto e una interazione tra molteplici attori, per la costruzione di un luogo educativo condiviso, dove il senso di responsabilità pedagogica e di appartenenza sono propri di tutti coloro che interagiscono e partecipano.

La costruzione di un progetto formativo unitario, al contempo complesso e rilevante, deve necessariamente tenere conto di alcuni aspetti indispensabili quali:

- **la continuità educativa-didattica:**

Educativa ➔ per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti agli alunni;

Didattica ➔ nella costruzione di curricula verticali sugli apprendimenti.

La continuità diviene obiettivo indispensabile nella definizione degli obiettivi didattici, delle scelte metodologiche e del percorso valutativo;

- **Inclusione e differenziazione dei percorsi che** parta da un'integrazione d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo.
- **Formazione di una coscienza civile**
- **Orientare nella società attraverso i valori della cultura, dell'inclusione, della convivenza civile e della pace.**

Questo documento nasce dopo un'attenta analisi del contesto territoriale in cui si opera e dei conseguenti bisogni formativi emergenti. La lettura attenta del POF da parte di tutti i potenziali lettori (docenti e genitori) permetterà di dare esplicito consenso e sostegno a che l'intera proposta formativa trovi ampia attuazione durante il corrente anno scolastico.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO CULTURALE DI ALTAVILLA MILICIA

Il nostro Istituto è ubicato nel Comune di Altavilla Milicia che comprende oltre al centro urbano alcune contrade esterne, per una popolazione totale di 8.354 abitanti. Altavilla presenta i limiti e i vantaggi della vita di un piccolo centro urbano. Lo sviluppo urbanistico si è esteso nella parte più a Nord del paese; negli ultimi decenni il territorio ha ceduto sempre più all'edificazione, creando una vasta rete di residence, che attraggono chi sceglie di abitare fuori dalla troppa congestionata Palermo. Infatti negli ultimi anni si è esteso nel territorio il fenomeno della "città diffusa" che ha comportato un aumento demografico relativamente consistente, dovuto all'insediamento di nuclei familiari provenienti dalla vicina città che si trasferiscono alla ricerca di condizioni di vita più agevoli soprattutto dal punto di vista economico, poiché gli affitti sono più accessibili. A questi gruppi si aggiunge la presenza di alcune famiglie provenienti dal nord Africa e dall'est europeo in cerca di occupazione. Il Paese, pur essendo circondato da una vasta zona verdeggiante, nell'insediamento urbano non usufruisce di sufficiente verde pubblico. Nel paese troviamo esercizi commerciali di piccole e medie dimensioni, attività artigianali (laboratori di falegnameria, sartoria, vetreria, tappezzeria, lavorazione del ferro), frantoi, stabilimenti balneari, una fabbrica di imbottigliamento acqua, villaggi e case vacanze, hotel, trattorie, pizzerie, agenzie immobiliari, imprese edili, punti vendita di materiale per l'edilizia e ferramenta.

Nel territorio operano alcune case-famiglia che ospitano bambini e ragazzi con svantaggi socioculturali di diverse nazionalità.

Attualmente nel Comune di Altavilla Milicia sono presenti vari servizi socioculturali:

- *La biblioteca comunale*
- *L'oratorio parrocchiale* che nel tempo ha offerto collaborazione alla scuola con iniziative di dopo-scuola
- *Associazioni sportive* che offrono possibilità ai giovani di effettuare attività diverse tra cui calcio, pallavolo e che usufruiscono anche degli spazi della scuola
- *Varie associazioni di volontariato e di tipo culturale* che spesso offrono collaborazione e sostegno al progetto educativo dei ragazzi, tra questi:
 - ✓ Coro Polifonico "Regina Pacis"
 - ✓ UNIPA (CEDAS CEIPES)
 - ✓ Casa dei Giovani di Bagheria
 - ✓ Associazione Sportiva Madonna della Milicia
 - ✓ Associazione MiniVolley di Bagheria
 - ✓ Associazione Arcobaleno di Altavilla Milicia
 - ✓ Centro Studi Aurora di Bagheria
 - ✓ Centro Minibasket, società "Pallacanetsro Bagheria '92"
 - ✓ Gruppo Scout
 - ✓ Officina Teatra(l)to
 - ✓ Protezione Civile
 - ✓ FIDAPA sez. di Altavilla Milicia
 - ✓ UTE (Università della 3° età)

- ✓ Associazione Centro Studi Opera Don Calabria di Termini Imerese
- ✓ Comitato Devoti di San Giuseppe
- ✓ Caritas
- ✓ Santuario “MADONNA DELLA MILICIA”
- ✓ A.N.A.S. (Associazione Nazionale di Azione Sociale)
- ✓ Corpo Forestale

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori occasioni di svago (Bagheria, Palermo, Termini Imerese).

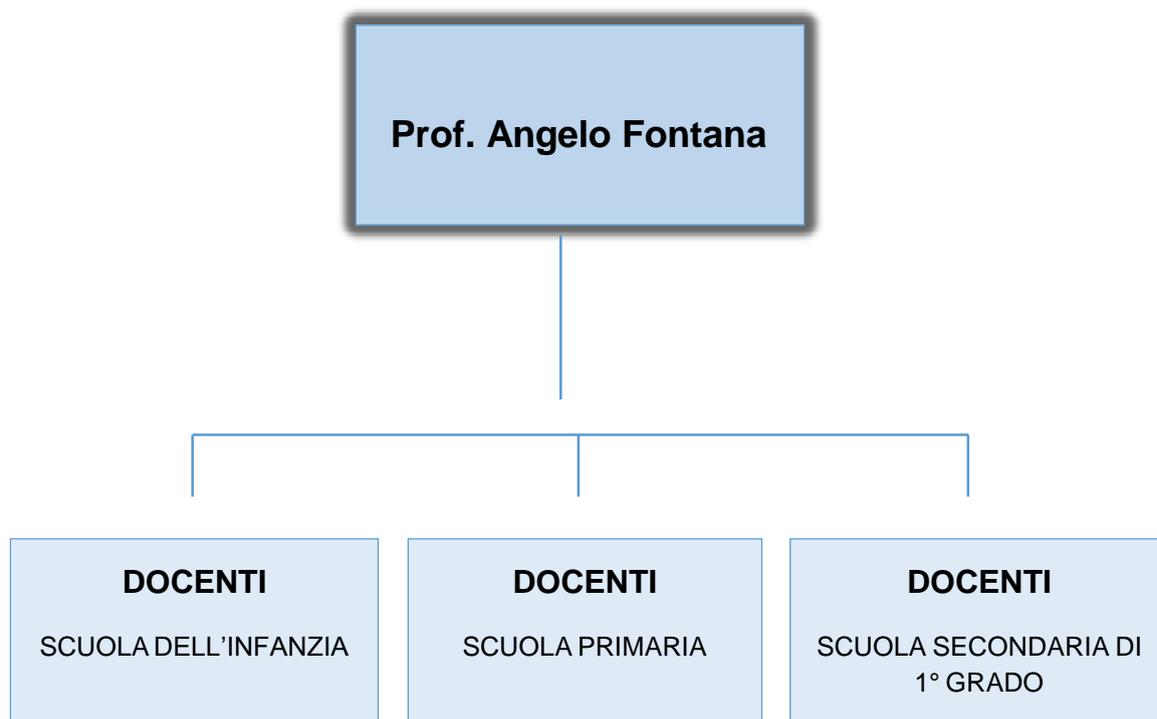
Da segnalare la presenza nella fascia giovanile dai 13 anni ai 20 anni di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno.

Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio economico-finanziario è in ripresa l'emigrazione verso il nord d'Italia e l'estero; molte famiglie a causa delle difficoltà economiche ricorrono ad interventi dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

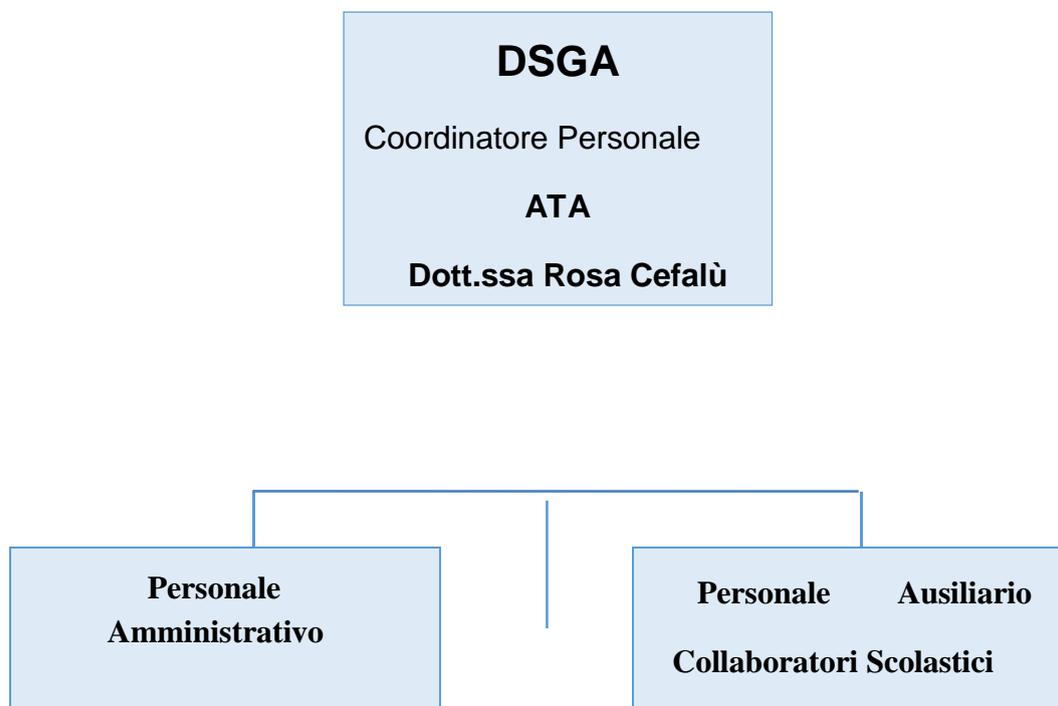
Il nostro Istituto è in rete con alcune scuole dei Comuni limitrofi per attività di formazione, sperimentazione e/o progettazione di interventi mirati al superamento di situazioni-problema. Esso collabora con:

- Università degli Studi di Palermo
- Osservatorio Dispersione Scolastica di Bagheria
- CTRH di Bagheria
- Distretto Sociosanitario 39
- Scuole del territorio
- Reti di scuole
- Trinity College London
- Reti di scuola nell'ambito del progetto Erasmus plus
- Ambito 21

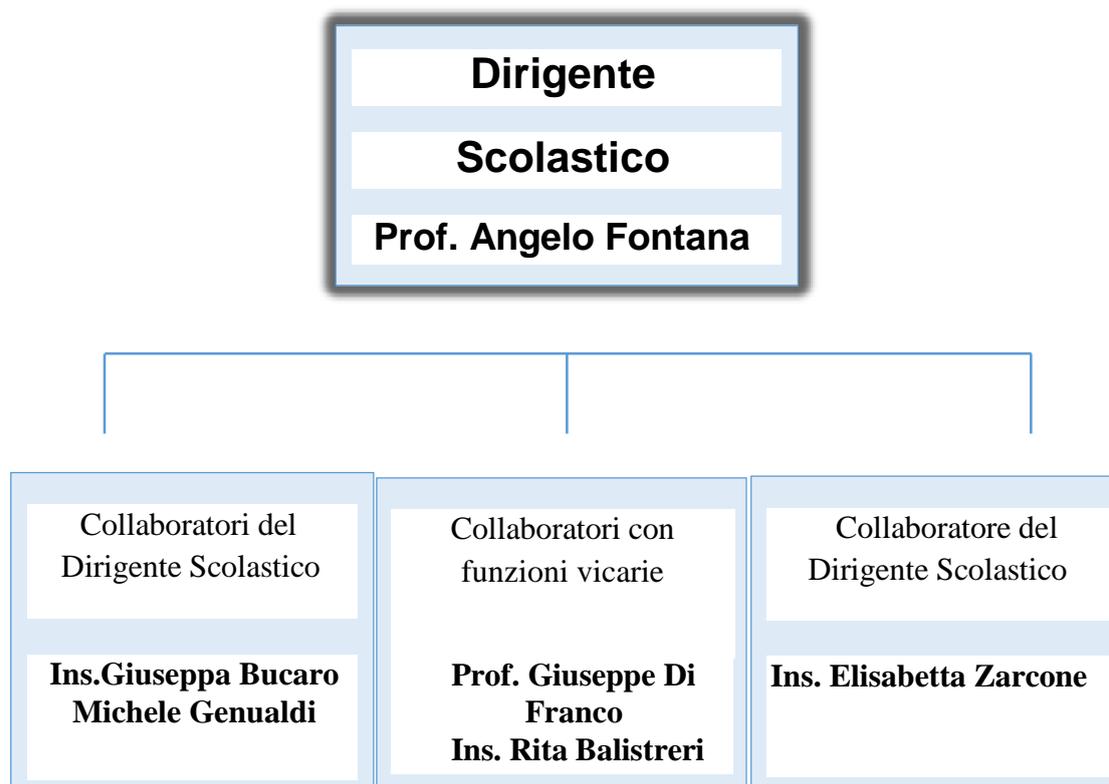
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



Amministrativo



STAFF DI PRESIDENZA



Coordinamento didattico (art. 1 comma 83-Legge n. 107/2015)

Scuola dell'Infanzia	Lombardo Carmela
Scuola Primaria	Mulè Cosma
Scuola Secondaria di Primo Grado	Balistreri Rita

• Funzioni Strumentali

1. **Giuseppa Bucaro - Cosma Mulè area 1** (Miglioramento dell'Offerte Formativa; sub-aree di intervento: Gestione e Coordinamento RAV – POF – PTOF – PDM).
2. **M. Antonietta Lo Coco area 2** (Dispersione e Integrazione Scolastica - Continuità e Orientamento – Successo Formativo –Attività Extracurricolari - Rapporti con le Famiglie e con il Territorio; sub-aree di intervento: lotta Alla Dispersione Scolastica per il Successo Formativo-Alunni Stranieri e alunni adottati);
- 2.a **Rita Balistreri area 2** (Continuità e Orientamento; Rapporti con il territorio).
3. **Loredana Pecoraro area 3** (Formazione e Aggiornamento Docenti; sub-area di intervento: Sostegno al lavoro dei docenti; Sperimentazioni; Innovazione Didattica e Rapporti con l'UNIPA.).

• Nucleo Interno di Valutazione

Balistreri Rita
Bucaro Giuseppa
Di Franco Giuseppe
Genualdi Michele
Lo Coco Maria Antonietta
Lombardo Carmela
Mulè Cosma
Sarullo Michele
Pecoraro Loredana
Zarcone Elisabetta

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MONS. GAGLIANO" ALTAVILLA MILICIA (PA)



L'Istituto Comprensivo di Altavilla Milicia comprende:

n°1 plesso di Scuola dell'Infanzia Statale;

n°1 plesso di Scuola Primaria;

n°1 plesso Scuola Secondaria di I grado.

Nella sede della Scuola Secondaria di I grado sono ubicati gli uffici della Dirigenza Scolastica e della Segreteria.

Le riunioni collegiale, sia dell'intero Collegio, sia del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono tenute sempre nella sede della Scuola Secondaria di I grado.

	Alunni	Docenti	Classi/Sez.
<i>Scuola dell'Infanzia</i>	128	9	6
<i>Scuola Primaria</i>	342	38	19
<i>Scuola Secondaria</i>	224	37	12

Tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM

Piazza Belvedere Tel.	Via delle Scuole Tel.	Via N. Sauro Tel. 091
N. Complessivo Alunni 166	N. Complessivo Alunni 349	N. Complessivo Alunni 284
N. Complessivo Docenti 12	N. Complessivo Docenti 35	N. Complessivo Docenti 30
N complessivo sezioni 6	N. Complessivo Classi 14	N. Complessivo Classi 15
N. Complessivo Classi 8	N. Complessivo Aule 16	N. Complessivo Aule 15
Risorse strutturali	Risorse strutturali	Risorse strutturali
Androne d'ingresso	Ampio spazio esterno	Ampio spazio esterno
		Biblioteca
		Sala professori
		Palestra
		Lab. Scientifico
<i>Ospita 2 classi Scuola Primaria 5° B/D</i>		<i>Ospita 3 classi Scuola Primaria 1°A/B/C</i>

TEMPO SCUOLA

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO
Fino a 25 ore	Fino a 27 ore	Fino a 33 ore
<i>Dal Lunedì al Venerdì</i>	<i>Dal Lunedì al Venerdì</i>	<i>Dal Lunedì al Venerdì</i>
<i>Ingresso Dalle ore 8.15 alle ore 8.45</i>	<i>Ingresso Ore 8.00</i>	<i>Ingresso Ore 8.00</i>
<i>Uscita Dalle ore 12.30 alle ore 13.15</i>	<i>Uscita Lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 12.55 alle ore 13.00 Martedì e giovedì dalle ore 13:55 alle ore 14:00</i>	<i>Uscita Dal lunedì al venerdì ore 14.00 Rientro pomeridiano per indirizzo musicale</i>

LINEE CULTURALI, EDUCATIVE, METODOLOGICHE E OPERATIVE

La proposta formativa del nostro Istituto Comprensivo nell'anno 2018-2019 è caratterizzata dai seguenti principi:

- ❖ **la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali contenute nel Regolamento recante Indicazioni Nazionali** per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- ❖ **la funzionalità delle scelte educative e didattiche** al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il contesto scuola; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza;
- ❖ **il confronto collegiale e partecipato** tra Dirigente Scolastico, docenti, personale Ata e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola;
- ❖ **l'uso diffuso delle tecnologie** educative didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio;
- ❖ **la progettazione** di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno;
- ❖ **le situazioni di apprendimento**, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sulla conquista di competenze.



FINALITÀ GENERALI

- Costruire una Scuola in grado di interagire con la comunità circostante.
- Promuovere lo sviluppo della persona.
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni.
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo.
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie abitudini per un reale processo di orientamento.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base.
- Garantire la continuità del processo educativo.
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica.
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere l'inclusione degli alunni (BES) adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Dalle indicazioni Nazionali e nuovi scenari (2017)

(...) Dunque il “fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo *significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.* (...) In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: **offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base**; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; **promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali**; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria

didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.(...) La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, **con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.**

(...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Dai 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee, perché queste come recitano i nostri riferimenti legislativi, rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato.

Esse sono:

- **Comunicazione nella madrelingua**, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07;
- **Comunicazione nelle lingue straniere**, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana;
- **Competenze di base in matematica**, scienze e tecnologia.
- **Competenza digitale**, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- **Imparare a Imparare**, è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici;
- **Competenze sociali e civiche**, si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito *Cittadinanza e Costituzione* e competenze relative al Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.
- **Spirito di iniziativa e intraprendenza**, a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.
- **Consapevolezza ed espressione culturale**, a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di *democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta*, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per:

- garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi;
- individuare e raccogliere i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista sociale, culturale, istituzionale ed economico per adattare continuamente la politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano alle nuove esigenze in sinergia con gli Enti locali, le associazioni e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento;
- sviluppare forme efficaci di orientamento alla scelta consapevole della scuola del II ciclo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

<u>Scuola dell'Infanzia</u>	<u>Scuola Primaria</u>	<u>Scuola Secondaria di Primo Grado</u>
<i>I CAMPI D'ESPERIENZA:</i>	<i>DISCIPLINE</i>	<i>DISCIPLINE</i>
<i>IL SÉ E L'ALTRO</i>	<i>ITALIANO</i>	<i>ITALIANO</i>
<i>IL CORPO E IL MOVIMENTO</i>	<i>INGLESE</i>	<i>INGLESE</i>
<i>IMMAGINI, SUONI, COLORI</i>	<i>STORIA</i>	<i>STORIA</i>
<i>I DISCORSI E LE PAROLE</i>	<i>GEOGRAFIA</i>	<i>GEOGRAFIA</i>
<i>LA CONOSCENZA DEL MONDO</i>	<i>MATEMATICA</i>	<i>MATEMATICA</i>
	<i>SCIENZE</i>	<i>SCIENZE</i>
	<i>MUSICA</i>	<i>MUSICA</i>
	<i>ARTE E IMMAGINE</i>	<i>ARTE E IMMAGINE</i>
	<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	<i>EDUCAZIONE FISICA</i>
	<i>TECNOLOGIA</i>	<i>TECNOLOGIA</i>

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia è vista come “*ambiente primario di apprendimento*” e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, “*alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l’educazione dei figli*”. Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattiva che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto la Scuola:

INTENDE

creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative.

CONSIDERA

importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull’ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l’utenza.

SOLLECITA

la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli.

GARANTISCE

un’adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni.



ATTRAVERSO:

- Assemblee di sezioni/classi
- Colloqui individuali
- Consigli di intersezione/interclasse/classe, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva.

IL NOSTRO ISTITUTO AD INDIRIZZO MUSICALE



A partire dal 1° settembre 2013 il nostro Istituto Comprensivo ha ottenuto l'attivazione di corsi ad Indirizzo musicale.

La scuola, pertanto, si è arricchita di uno strumento didattico che permette all'alunno di vivere l'esperienza pratica di suonare, di condividere con i compagni il momento dell'esecuzione collettiva finalizzata al raggiungimento di un traguardo, il saggio, che dal punto di vista della crescita personale riveste senza dubbio un significato rilevante.

Esso:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

ISCRIZIONE AL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Ai corsi ad orientamento musicale si possono iscrivere tutti gli alunni provenienti dalla Scuola Primaria che abbiano fatta esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando nella domanda uno tra i quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

La prova attitudinale

Come riportato nell'art.2 del D.M. 6 agosto 1999 n.201, l'ammissione degli alunni richiedenti all'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

La prova è completata da un colloquio con la Commissione allo scopo di mettere in luce le reali motivazioni e le attitudini dei candidati.

A seguito della prova orientativo-attitudinale, verrà compilata, a cura della Commissione, una graduatoria e verrà comunicato per iscritto, alle singole famiglie dei candidati, l'esito della prova e l'accettazione o meno della richiesta presentata.

In caso di rinuncia di qualche candidato prima dell'inizio dell'anno scolastico, si provvederà ad integrare i componenti della classe in base all'ordine della graduatoria.

Non si provvederà a stilare la graduatoria qualora in numero delle richieste non superi il numero dei posti disponibili per ciascun strumento.

Funzionamento e obiettivi di apprendimento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono in modo individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, in orario pomeridiano.

L'insegnamento dello strumento persegue un insieme di obiettivi generali all'interno dei quali si individua l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- ✓ padronanza tecnica del proprio strumento;
- ✓ acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale.

Verifica e valutazione

L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata, con l'eventuale adattamento ai possibili insuccessi.

La valutazione terrà conto:

- ✓ della situazione di partenza dell'alunno e della sua fattiva partecipazione e collaborazione allo svolgimento delle lezioni;
- ✓ interesse manifestato e impegno profuso.

I processi di valutazione si ispireranno ai criteri generali stabiliti dalla Scuola.

LA VALUTAZIONE

La valutazione nel nostro Istituto, così come previsto dal D.L 13 Aprile 2017, n.62, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'IC sottolinea la funzione formativa ed educativa della Valutazione, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa; è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento; è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Dipartimenti, i Consigli di classe e Interclasse propongono sistemi di riferimento sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da:

Questionari, prove soggettive /oggettive, prove pratiche, test oggettivi, TCR (test dei concetti di relazione) nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria, colloqui con gli alunni (interrogazioni), che sono opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

- ✓ *I risultati delle verifiche* periodiche sono utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti della progettazione, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.
- ✓ *La valutazione globale* tiene conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
 - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
 - alla famiglia per certificare i livelli di competenze acquisite.
- Per gli alunni diversamente abili, stranieri o con svantaggio socio-culturale si fa riferimento agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato.
- Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza.
- Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e indicati nel PDP redatto dal Consiglio di Classe.

- Per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curriculum minimo funzionale);

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle indicazioni nazionali per il curriculum.

La valutazione è espressa con votazioni in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento. La nostra Istituzione Scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, essa, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di Valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il regolamento approvato dalla nostra Istituzioni Scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Infine l'Istituto Comprensivo adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico.

(VEDASI DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO, ALLEGATO AL POF).

Prove Invalsi

Come tutti gli istituti scolastici del primo e secondo ciclo di istruzione, anche la nostra scuola è "oggetto" di valutazione da parte dell'**INVALSI** (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione), ente di ricerca che opera nell'ambito del Ministero della Pubblica Istruzione, le cui principali finalità sono:

- ✓ operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- ✓ predisporre le prove scritte per gli esami di Stato;
- ✓ preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie in base agli artt. 3, L. 28 marzo 2003, n°53 e 3, D.lg. 19 novembre 2004, n° 286 e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti.

Le prove, somministrate annualmente, rilevano le competenze e le conoscenze in italiano, matematica e inglese degli alunni delle classi seconde e quinte della Primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese, effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Per le classi terze della Secondaria di I grado, l'accertamento dei livelli conseguiti in italiano, matematica e inglese è effettuato entro il mese di aprile. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini dai tre ai sei anni.

Per valutare in modo oggettivo e autentico si utilizzano strumenti quali:

- **osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc).
- **Osservazioni occasionali** con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...).
- **Documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati).
- **Tabulazione di dati.**

Inoltre, al fine di una valutazione efficace ed oggettiva si tiene conto di:

- **elaborati grafico-pittorici** quali disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico;
- **comunicazione verbale** in ordine a formulazione di domande ed esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei;
- **esercitazioni pratiche** quali composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, tagliare, colorare, ecc.
- **TCR** test per la rilevazione degli apprendimenti relativi ai concetti di relazione spazio-temporali e logico-matematiche.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze per fasce di livello, secondo la seguente legenda:

Grado Iniziale: l'alunno ha acquisito le competenze minime nonostante il supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività.

Grado Base: l'alunno ha acquisito le competenze minime, ma necessita del supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività.

Grado Intermedio: l'alunno ha acquisito le competenze attese e mostra sicurezza operativa.

Grado Avanzato: l'alunno ha acquisito in modo autonomo gli obiettivi prefissati, dimostra creatività anche in situazioni complesse, interagisce con gli altri in modo propositivo.

SCUOLA PRIMARIA

Nella *Scuola Primaria* la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal **cinque al dieci**.

Le tabelle seguenti illustrano: il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

Prime- seconde -terze classi

Obiettivi di profitto in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Giudizio	Voto	Livelli di competenza
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale.	OTTIMO	10	Avanzato
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	DISTINTO	9	Intermedio
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriate con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8	Intermedio
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni punti critici.	DISCRETO	7	Base
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6	Iniziale

Quarte - Quinte classi

Obiettivi di profitto in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	Giudizio	Voti	Livelli di competenza
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa e originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	10	Avanzato
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	DISTINTO	9	Intermedio
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	BUONO	8	Intermedio
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziali di alcuni spunti critici.	DISCRETO	7	Base
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6	Iniziale
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tale da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.	INSUFFICIENTE	5	

L'Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n.62/2017 stabilisce l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

Valutazione del comportamento

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.
- Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

Nella *Scuola Primaria* il voto di comportamento è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio.

Criteri generali per l'attribuzione del giudizio

GIUDIZIO	COMPORAMENTO SOCIALE	COMPORAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	LIVELLI DI COMPETENZA
OTTIMO	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza, rispetta sempre le regole scolastiche ed instaura rapporti costruttivi con tutti	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando significativi contributi personali, dimostrando motivazione, perseveranza, e un'attenzione viva e costante	ELEVATO
DISTINTO	L'alunno mostra rispetto delle regole un'autonomia nella gestione dei rapporti interpersonali che risultano positivi e collaborativi	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione; attenzione costante.	INTERMEDIO
BUONO	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapporti interpersonali corretti con docenti e compagni.	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari.	INTERMEDIO
DISCRETO	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali. Sanzioni/provvedimenti Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali, con segnalazioni alla famiglia.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato; l'attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	BASE
SUFFICIENTE	L'alunno non è rispettoso delle regole scolastiche e dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano poco conformi alle regole. Sanzioni/provvedimenti Ha riportato ammonizioni ufficiali comunicate alla famiglia.	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne. Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata.	INIZIALE

SCUOLA SECONDARIA

Nella *Scuola Secondaria di 1° grado* la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va **dal quattro al dieci**.

La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE	Conoscenze	Abilità	Competenze
4 Gravemente insufficiente	- lo studente non conosce i contenuti	- lo studente espone in modo non corretto i contenuti - utilizza in modo non adeguato il linguaggio specifico	- lo studente non appare in grado, pur se guidato, di eseguire applicazioni, anche relative a processi semplificati
5 Non sufficiente	- lo studente conosce i contenuti in modo lacunoso	- lo studente espone i contenuti in modo frammentario - lo studente utilizza i termini del linguaggio specifico in modo incerto e impreciso	- lo studente ha raggiunto un metodo di lavoro non strutturato e necessita di guida per operare
6 Sufficiente	-lo studente dimostra una conoscenza generale dei contenuti di base	- lo studente espone i contenuti in modo lineare ma non approfondito - lo studente utilizza alcuni elementi del linguaggio specifico	- lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro e applica in modo accettabile le conoscenze acquisite
7 Discreto	- lo studente conosce i contenuti in modo soddisfacente	- lo studente espone i contenuti in modo corretto - l'alunno utilizza un linguaggio specifico	- lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato; - l'alunno è in grado di analizzare i contenuti - si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità nelle applicazioni.
8 Buono	- lo studente conosce i contenuti in modo completo	- lo studente espone i contenuti in modo fluido e corretto - lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro	- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo; - lo studente è in grado di analizzare i contenuti; le conoscenze e le abilità. - lo studente è in grado di stabilire relazioni tra

			<p>contenuti, applica in modo corretto e ordinato</p> <p>- lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III)</p>
9 Distinto	<p>- lo studente conosce i contenuti in modo completo e approfondito</p>	<p>- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale</p> <p>- lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso</p>	<p>- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace;</p> <p>- lo studente è in grado di analizzare i contenuti;</p> <p>- lo studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti;</p> <p>- lo studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III);</p> <p>- applica in modo adeguato le conoscenze e le abilità.</p>
10 Ottimo	<p>- lo studente conosce i contenuti in modo completo, approfondito e personalizzato</p>	<p>- lo studente espone i contenuti in modo fluido, lessicalmente ricco e personale</p> <p>- lo studente utilizza il linguaggio specifico in modo sicuro e rigoroso</p>	<p>- lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace;</p> <p>- lo studente è in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti (classe III)</p> <p>- lo studente sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III)</p> <p>-lo studente è disponibile alla collaborazione</p> <p>- applica le conoscenze e le abilità in modo pienamente personale e autonomo.</p>

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative-per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Essendo la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico, decade la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguivano una voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del Comportamento

L'articolo 2 del d.l. 62/2017 ha modificato la valutazione del comportamento nella *Scuola Secondaria di 1° grado* nella quale si esprime mediante un giudizio sintetico, proposto dal Docente coordinatore di classe e discusso in sede di scrutinio, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni sono:

- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e attenzione nelle diverse attività didattiche
- impegno
- frequenza e puntualità
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto
- livelli di competenza raggiunti.

Criteri generali per l'attribuzione del voto di comportamento

Giudizio	COMPOR- TAMEN- TO SOCIALE; SANZIONI E PROVVEDIMENTI	COMPOR- TAMENTO LAVORATIVO (attenzione/partecipazione/impegno)	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	LIVELLO COMPETENZA
Ottimo	L'alunno mostra senso di responsabilità in ogni situazione, agisce con consapevolezza , rispetta sempre le regole ed instaura rapporti sempre costruttivi Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto	L'alunno partecipa a tutte le attività apportando contributi personali , dimostrando motivazione perseveranza e una attenzione viva e costante .	Frequenza assidua	AVANZATO
Distinto	L'alunno mostra rispetto delle regole ed un' autonomia nella gestione dei rapporti interpersonali, che risultano positivi e collaborativi . Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto	L'alunno partecipa proficuamente a tutte le attività proposte impegnandosi diligentemente nella loro realizzazione; attenzione costante .	Frequenza assidua	INTERMEDIO
Buono	L'alunno rispetta nella maggior parte delle situazioni le norme della vita scolastica. Stabilisce rapporti interpersonali corretti con docenti e compagni. Rispetto del Regolamento d'Istituto	L'alunno partecipa in modo costante alle attività proposte, evidenzia un impegno e attenzione regolari .	Frequenza nel complesso regolare . Alcuni ritardi e/o uscite anticipate	INTERMEDIO
Discreto	L'alunno ha un comportamento non sempre corretto e rispettoso delle regole e dei rapporti interpersonali. Ha riportato alcune ammonizioni scritte e/o verbali , con segnalazioni alla famiglia.	L'alunno partecipa ed interviene se sollecitato , l'attenzione è discontinua e non sempre rispetta le consegne.	Ha fatto registrare frequenti ritardi ingiustificati , spesso strategici. Scarsa puntualità nelle giustificazioni e comunicazioni alla famiglia.	BASE

Sufficiente	L'alunno non è rispettoso delle regole dell'ambiente scolastico. I rapporti interpersonali risultano poco rispettosi . Ha riportato ammonizioni scritte ufficiali comunicate alla famiglia e/o sospensioni dalle lezioni.	L'alunno, nonostante le sollecitazioni, partecipa saltuariamente alle attività e non rispetta le consegne . Esegue sporadicamente alcuni lavori, solo se richiamato. L'attenzione è limitata .	Ha fatto registrare assenze e/o ritardi ingiustificati , spesso strategici. Assenze ripetute nella stessa disciplina.	INIZIALE
--------------------	--	---	--	-----------------

RAV E PDM

Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso uno scenario dell'organizzazione che ha indotto la Dirigenza Scolastica e il Nucleo Interno di Valutazione a ricercare delle possibili **azioni di miglioramento** in alcune aree, in quanto risultate critiche rispetto alle indicazioni del modello stesso. Il fine ultimo dell'Autovalutazione, infatti, è contribuire alla buona governance attraverso il miglioramento continuo. Proprio per questo motivo, tale processo di miglioramento, non andrà considerato in modo statico, ma in termini dinamici, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative e gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Sono state individuate le seguenti aree fondamentali, che hanno ispirato la progettazione:

1. Risultati Scolastici.
2. Risultati a Distanza.

Il Piano di Miglioramento va coordinato nell'arco del triennio secondo un progetto ed è strettamente correlato e coerente con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, che si presenta come il documento fondamentale di pianificazione strategica della scuola.

SCELTE CONSEGUENTI LE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE 107/2015

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge:

1. Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni;
2. Prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione, del **bullismo** e del **bullismo informatico**.
3. Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano, **nonché alla lingua inglese**, e alle altre lingue europee;
4. Potenziamento delle **competenze matematico logiche e scientifiche**;
5. Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
6. Sviluppo delle **competenze di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
7. Potenziamento delle **competenze nella pratica e nella cultura musicali**, anche mediante il coinvolgimento di associazioni operanti in tali settori;
8. **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
9. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e **laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
10. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con **potenziamento del tempo scolastico** o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Gestione delle diverse forme di diversità, adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. (BES)

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si offrono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo. La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione.

Nel caso di alunni BES certificati (diversamente abili o con diagnosi DSA) l'istituzione scolastica collabora con l'ASL di Bagheria e i servizi ad essa annessi per progettare il PEI e predispone incontri periodici con le famiglie; l'Amministrazione Comunale fornisce assistenti educativi a garanzia di una maggiore autonomia degli alunni in difficoltà.

La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie nel caso di nuovi accertamenti l'iter procedurale da intraprendere.

A garanzia di quanto sopra è stato costituito il gruppo di lavoro dell'inclusività (GLI), composto da docenti dei tre ordini di scuola, rappresentanti delle famiglie e degli enti territoriali, per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi, attraverso incontri periodici.

Alunni stranieri

In conformità con la normativa vigente e con le scelte di principio attuate dal Ministero per l'integrazione degli alunni stranieri, il nostro Istituto si pone come obiettivo un modello di scuola inclusiva, capace di dare opportunità formative valide ai bambini/ragazzi che vivono l'esperienza migratoria in età scolare. La scelta di fondo del modello italiano di inclusività, più volte ribadita dalle disposizioni normative, è quella di inserire l'alunno straniero nella realtà educativa delle classi, considerate il contesto ideale per l'educazione al rispetto di regole, di convivenza civile, oltre che per l'assimilazione dei saperi fondamentali. La pratica dell'inserimento diretto dell'alunno in classe favorisce: *il confronto, il dialogo, il reciproco riconoscimento e arricchimento delle persone nel rispetto delle diverse identità e appartenenze e della pluralità di esperienze...* (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014). La realtà migratoria viene quindi considerata come opportunità per l'educazione interculturale, per la costruzione di una scuola che sappia veramente rappresentare un modello di società aperta al mondo, capace di trarre occasioni di arricchimento dalla diversità, luogo ideale per la trasmissione di valori di convivenza civile. Naturalmente il percorso formativo degli alunni immigrati comprenderà momenti formativi specifici, tesi soprattutto alla trasmissione delle competenze linguistiche necessarie all'integrazione nel contesto classe.

Inserimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri vengono considerati i criteri stabiliti dalla normativa, che tengono conto dell'età anagrafica, della percentuale di alunni stranieri nelle diverse classi e in generale delle situazioni delle classi in termini di disagio/difficoltà.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36 di cui 3 I. 16 P. 17 S.
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	36
2. Disturbi evolutivi specifici	3
➤ DSA	1 nella sc. Sec. Di I grado
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitive	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	24
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	47
% su popolazione scolastica	8% c.a
N° PEI redatti dai GLHO nell' a.s. 2017/2018	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (Legge 170/2010) nell' a.s. 2017/2018	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell' a.s. 2017/2018	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (assistente educativo culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento	1 per area Integrazione e Inclusione	No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2 esterni	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva dei BES	Si
	Altro:	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Collaborazione con docenti	Si
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Condivisione	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTRH	Si
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES: Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente igienico personale: Collaborazione all’assistenza dell’alunno relativamente all’autonomia personale.

Assistente alla comunicazione: Collaborazione alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici. **Collegio Docenti:** Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l’inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali e referenti “Inclusione”: collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA). Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all’integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano. Si prevede l’attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l’inclusione
- nuove tecnologie per l’inclusione
- le norme a favore dell’inclusione

- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti igienico-personale, assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno. Sono presenti referenti per i BES: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, una per la primaria ed una per la secondaria. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTRH di zona e con l'osservatorio per la lotta alla dispersione, per attività di informazione e consulenza relativamente a casi di dispersione scolastica e segnalazione di alunni con difficoltà di apprendimento non note. Il tutto avviene in virtù della presenza della figura della psicopedagoga in servizio di consulenza una volta la settimana; attività di collaborazione e screening su eventuali casi di sospetto DSA a cura della dr.ssa Mariaelena Nasta, in convenzione con il comune di Altavilla Milicia. A questo si aggiunge servizio di: doposcuola per alunni disagiati, doposcuola DSA (*successivamente ad approvazione finanziamento da parte del comune di Altavilla Milicia*).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le

proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti eventualmente in esubero e/o con disponibilità di ore, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità gravi
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Itabase e Italstudio in tutti i plessi)
- L'assegnazione della figura logopedica almeno per gli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e per quelli delle classi 1^a e 2^a della scuola primaria
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri e l'organizzazione di laboratori linguistici
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

Le azioni e le iniziative relative all'inclusione e alla differenziazione dei percorsi sono coordinate dal docente Michele Genualdi.

CONTINUITÀ

I “perché” della Continuità

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.” (Indicazioni ministeriali)

La scuola:

- Garantisce il diritto allo studio a tutti
- Accoglie le diversità
- Promuove la motivazione ad apprendere
- Favorisce la costruzione di una positiva storia scolastica
- Attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento

Finalità generali del progetto Continuità

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l’uno l’altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria.

Continuità Scuola dell’infanzia - Scuola Primaria

ATTIVITÀ:

- costituzione di una commissione continuità in cui siano presenti docenti scuola primaria/docenti scuola dell’infanzia;
- incontri periodici fra docenti;
- conoscenza, comparazione, confronto, dei reciproci programmi;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità (curricolari e progetti);
- predisposizione fascicolo informativo per il passaggio delle notizie;

- criteri di formazione delle classi;
- visita degli alunni della scuola dell'infanzia alle scuole primarie, (possibilmente accolti e guidati dagli alunni di quinta);
- pianificazione del progetto "Accoglienza".

Il progetto "Accoglienza" si propone di:

- diffusione delle informazioni presso i genitori prima delle iscrizioni, per presentare il POF e la scuola;
- accoglienza dei bambini il primo giorno di scuola a cura dei docenti dell'infanzia e della primaria;
- momenti di compresenza dei docenti per una osservazione più attenta durante i primi giorni di scuola
- avvio di una politica di dialogo, ascolto, attenzione con i genitori mediante colloqui individuali e/o a piccoli gruppi, al fine di migliorare la collaborazione scuola/famiglia e la qualità del servizio

RISORSE E STRUMENTI:

- docenti facenti parte della Commissione Continuità
- docenti dei diversi ordini di scuola
- fascicolo per passaggio informazioni

TEMPI:

incontri periodici nel corso dell'anno

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- monitoraggio in itinere da parte della Commissione e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati;
- questionari alle famiglie.

Continuità Scuola Primaria - Secondaria 1° grado

ATTIVITÀ:

- costituzione di una Commissione Continuità in cui siano presenti docenti dei due ordini di scuola;
- conoscenza dei reciproci programmi;
- confronto tra traguardi della Primaria e prerequisiti I Media
- incontri tra docenti;
- pianificazione attività continuità (curricolari e progetti)
- stesura di una scheda di passaggio fra i due ordini di scuole;
- prove in uscita per gli alunni di quinta e prove in ingresso per gli alunni di prima media;
- presentazione degli alunni di quinta da parte delle maestre (magari predisporre un modello);
- incontro tra i docenti specializzati sul sostegno per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita.

"Accoglienza":

- incontro del Dirigente Scolastico e dei docenti con i genitori degli alunni delle quinte per la presentazione della scuola secondaria di primo grado e l'illustrazione del POF, con la consegna dei dépliant informativi;
- pubblicizzazione della scuola anche sul sito;
- visita guidata dell'edificio;
- attività di "accoglienza" in 1° media con la partecipazione diretta delle maestre.

RISORSE E STRUMENTI:

- docenti facenti parte della Commissione Continuità
- docenti dei diversi ordini di scuola
- fascicolo per passaggio informazioni

TEMPI:

incontri periodici nel corso dell'anno

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- monitoraggio in itinere da parte della Commissione e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica delle attività progettate;
- questionari alle famiglie e agli alunni di quinta.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Tenuto conto della dotazione organica assegnata all'Istituto il Dirigente Scolastico:

soddisfa le richieste di tempo-scuola;

- nomina tre Commissioni di lavoro, una per settore, per procedere alla formazione delle classi iniziali di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado;
- dà istruzioni operative affinché si operi in conformità ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e alle modalità condivise dal Collegio dei Docenti.

CRITERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- conferma degli alunni già frequentanti nel precedente anno scolastico;
- alunni con disabilità certificate;
- alunni di cinque anni di età;
- alunni di quattro anni di età;
- alunni di tre anni di età entro dicembre secondo le seguenti priorità:
 - a) mono genitore lavoratore (separato, vedovo, ragazza madre);
 - b) entrambi i genitori lavoratori;
 - c) età anagrafica.
- Alunni iscritti dopo il termine fissato secondo la data di presentazione della domanda.

Per la formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia, gli alunni verranno assegnati secondo il criterio dell'omogeneità e/o vicini per fasce di età, 3-4/4-5, tenendo conto delle informazioni dei genitori e degli operatori socioassistenziali del Comune, l'inserimento dei nuovi alunni avverrà a completamento delle sezioni già esistenti. Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria si terrà conto dei criteri sottoelencati.

SCUOLA PRIMARIA

- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe, in piccolo dovrebbe essere uno spaccato della società);
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- Nella formazione dei raggruppamenti iniziali si terranno globalmente presenti le seguenti variabili: sesso-semester di nascita (per fasce di età) - periodo di frequenza nella scuola dell'infanzia – fasce di livello tenuto conto delle valutazioni sintetiche e della personalità e degli aspetti comportamentali su indicazione dei docenti della scuola dell'infanzia.
- La commissione formazione classi scuola infanzia/scuola primaria procederà alla formazione di raggruppamenti omogenei in base ai criteri stabiliti. Il dirigente scolastico, avvalendosi del contributo della commissione, predisporrà gli elenchi degli alunni da suddividere nelle classi. Gli alunni diversamente abili saranno inseriti, di norma, uno per ogni sezione/classe. L'assegnazione dei gruppi-classe alle sezioni verrà fatto per sorteggio alla presenza dei genitori.

- Le classi, così formate potrebbero subire variazioni, su proposta del team dei docenti della classe interessata o su richiesta motivata dei genitori, entro e non oltre il 15 ottobre di ciascun anno scolastico. Il Dirigente scolastico, valutate le proposte e le richieste presentate, disporrà la formazione definitiva delle classi. Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico inoltrato, rispetteranno il criterio dell'equilibrio numerico, previa verifica della disponibilità di posti e assegnando l'alunno alla classe meno numerosa, tenendo conto, altresì, della presenza di alunni in situazione di handicap e/o di eventuali situazioni problematiche.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- I criteri mirano a raggiungere due obiettivi:
- L'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe, in piccolo dovrebbe essere uno spaccato della società);
- L'omogeneità tra le classi parallele.
- La commissione formazione classi si riunirà nel mese di giugno, dopo gli scrutini finali, per esaminare eventuali spostamenti di alunni o gruppi di alunni, considerando eventuali problematiche relazionali e comportamentali. Verrà esaminato, inoltre, la distribuzione nelle classi degli alunni ripetenti. I gruppi classe, così formati, saranno sottoposti alla valutazione del Dirigente scolastico. L'assegnazione dei gruppi classi alle sezioni verrà fatto per sorteggio, alla presenza dei genitori. Eventuali spostamenti di alunni, durante l'anno scolastico e non oltre il 15 ottobre, saranno effettuati dal Dirigente scolastico, sentiti i docenti delle classi interessate. Le iscrizioni alle classi ad anno scolastico inoltrato, rispetteranno il criterio dell'equilibrio numerico, previa verifica della disponibilità di posti e assegnando l'alunno alla classe meno numerosa, tenendo conto, altresì, della presenza di alunni in situazione di handicap e/o di eventuali situazioni problematiche.

NORME COMUNI

Inserimento nelle classi degli alunni extracomunitari o italiani immigrati (di ritorno)

- I minori stranieri o italiani immigrati (di ritorno) soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- Per quanto riguarda la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi essa è effettuata:
- evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (D.P.R. n. 394 del 31.08.1999)
- tenendo conto della presenza nella classe di alunni problematici
- Le prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal Dirigente scolastico composta da due docenti di disciplina diversa in servizio nell'Istituto.

Alunni provenienti da “strutture protette”

- Nell’inserimento degli alunni, oltre dei criteri generali, si terrà conto anche delle indicazioni e delle informazioni fornite dagli operatori delle suddette strutture.
- Il Consiglio d’Istituto relativamente all’assegnazione dei Docenti alle classi e alle sezioni stabilisce i seguenti criteri:
 - disponibilità dei Docenti;
 - eventuale richiesta dei Docenti di assegnazione su posto vacante o scambio motivato;
 - continuità didattica;
 - anzianità di servizio nella scuola in generale;
 - anzianità di servizio in questa scuola;
 - maggiore età anagrafica.

Le famiglie potranno esprimere eventuali richieste che saranno esaminate dal Dirigente scolastico e, nel caso, soddisfatte compatibilmente con i criteri generali indicati di seguito. Le iscrizioni nel corso dell’anno scolastico seguono il criterio dell’equilibrio numerico degli alunni (e dell’età, per la scuola dell’infanzia) frequentanti nelle sezioni e/o nelle classi, previa valutazione, da parte del Dirigente scolastico dell’eventuale problematicità dei soggetti inseriti e da inserire.

Le azioni e le iniziative relative alla Continuità sono coordinate dal docente Rita Balistreri, individuata dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area.

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza, principio ispiratore e finalità della Scuola, costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- Favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola:
 - ✓ primo anno della Scuola dell'Infanzia
 - ✓ classi prime della Scuola primaria
 - ✓ classi prime della Scuola Secondaria di I grado
- Instaurare un clima positivo;
- Riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - ✓ alunni diversamente abili
 - ✓ alunni in difficoltà di apprendimento
 - ✓ alunni stranieri
- Attivare modi di lavoro che portino allo "Star bene a scuola".

Il programma di accoglienza prevede:

- Ingresso con orario differenziato per i primi quindici giorni di scuola, per i nuovi alunni (Scuola Primaria e Secondaria di I grado).
- Esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini (Scuola Infanzia, Scuola Primaria).
- Inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici di ogni alunno (Scuola Infanzia).
- Organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante (Scuola dell'Infanzia e Primaria).
- Allestimento aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio (Scuola dell'Infanzia).

Per la conoscenza degli alunni da parte dei Docenti, inizialmente si utilizzano le informazioni che vengono trasmesse dalle insegnanti delle Classi Ponte.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è una dimensione fondamentale del comportamento umano: si orienta un bambino, un giovane, un adulto, un anziano, nei momenti cruciali della vita e in quelli di ogni giorno; esso è quindi un processo continuo, diretto a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

In modo particolare, orientare a scuola, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, assume un'importanza notevole, viste le esigenze psicologiche e le potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età; le attività di orientamento devono essere volte al recupero di situazioni negative, quali demotivazione alla scuola, dispersione e abbandono, e alla valorizzazione e promozione di diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Le competenze e le Indicazioni per il Curricolo

Nelle Indicazioni per il Curricolo è specificato come dovrebbe essere l'alunno al termine della scuola secondaria di primo grado: l'obiettivo della scuola è di **“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”**, per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui.

Il traguardo si può ritenere raggiunto se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari, cioè il sapere, e le abilità operative, ossia il fare, sono diventate competenze personali di ciascuno.

Un ragazzo è riconosciuto competente quando utilizza le conoscenze e le abilità apprese per:

- esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su sè stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre;
- comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- imparare ad imparare;
- apprendere una dimensione comunitaria dell'apprendimento;
- conferire senso alla vita.

Al termine del Primo ciclo d'istruzione, come si legge nella scheda per la certificazione delle competenze (vedi CM. N. 3 del 13 febbraio 2015), il ragazzo: *“Ha consapevolezza delle proprie*

potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole” .

Linee guida del progetto

Il Progetto di Orientamento è un progetto di Istituto e si articola in Orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi V della scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi delle classi terze della scuola Secondaria di I Grado.

Obiettivi

- promuovere il benessere degli allievi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io;
- aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà;
- conoscere alcuni aspetti della realtà economica del territorio;
- conoscere l'offerta formativa e di lavoro del proprio territorio;
- favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali;
- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento;
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità possedute;
- favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Azioni specifiche

SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ DIDATTICHE FINALIZZATE A:

- Conoscere sé stessi;
- Saper individuare le scelte effettuate dal protagonista di una storia e le loro conseguenze;
- Saper riconoscere alcune delle proprie scelte quotidiane;
- Saper riconoscere quando si sa e si può scegliere da soli e quando chiedere l'aiuto di un adulto;
- Conoscere i “mestieri”, rappresentarli e giocarli.

SCUOLA PRIMARIA

ATTIVITÀ DIDATTICHE FINALIZZATE A:

- Conoscere sè stessi;
- Ricostruire il proprio passato;
- Analizzare la propria immagine;
- Conoscere il proprio carattere;
- Rispettare sè e le proprie cose;
- Rispettare gli altri;
- Scoprire il gruppo;
- Conoscere i propri spazi;
- Conoscere gli spazi pubblici;
- Conoscere i settori lavorativi e i valori del lavoro;
- Conoscere le proprie capacità.

SCUOLA SECONDARIA

ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE

ATTIVITÀ DIDATTICHE FINALIZZATE A:

- Delineare il contorno del proprio ritratto: “come mi vedo io e come mi vedono gli altri”;
- Riflettere sulla natura delle relazioni: con la famiglia, con i compagni di classe, con i professori, con gli amici;
- Maturare la consapevolezza che l’istruzione è un bene fondamentale;
- Raccogliere ed organizzare informazioni e conoscenze del proprio paese, della sua storia e della sua struttura socio-economica;
- Conoscere la pubblica amministrazione (attraverso la partecipazione al “**consiglio comunale dei ragazzi**”);
- Conoscere le proprie abilità, le attitudini e i propri interessi (anche attraverso la compilazione del questionario di auto orientamento);
- Mettere a fuoco i propri sogni e le proprie ambizioni: focalizzare le basi culturali necessarie per raggiungere le grandi mete.

ORIENTAMENTO IN USCITA

1. Informazioni sul sistema educativo italiano.
2. Informazioni sull'offerta formativa del territorio (attraverso incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado e degli enti di formazione professionale).
3. Incontri con i genitori per la guida alle iscrizioni.

Predisposizione di un fascicolo personale: dalla classe prima della scuola secondaria di I grado verrà predisposta una cartellina con i documenti prodotti da ogni singolo alunno:

A iscrizione avvenuta:

1. Monitoraggio alunni in uscita su scelte scuole secondarie.
2. Continuità scuola primaria/secondaria di primo grado: monitoraggio delle iscrizioni avvenute.

A fine giugno:

1. Monitoraggio risultati a distanza degli alunni frequentanti gli istituti superiori negli anni precedenti.

Risultati attesi

- controllo della dispersione scolastica;
- riduzione della dispersione attraverso scelte mirate e consapevoli;
- configurazione della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione e di autoesclusione;
- aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali;
- promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé;
- promuovere abilità che consentono al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Valutazione

Alla fine di ogni anno scolastico si avvierà la valutazione del progetto per poter definire una eventuale riprogettazione per rendere spendibile il percorso proposto in linea con le finalità da esso perseguite.

Le azioni e le iniziative relative all'Orientamento sono coordinate dal docente Maria Antonietta Lo Coco, individuata dal Collegio dei Docenti, a cui è stata assegnata la Funzione Strumentale per la suddetta area.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone progetti ed attività per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.

Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dai docenti, in riferimento:

- al piano educativo dell'Istituto;
- alle esigenze degli alunni;
- al tempo disponibile;
- alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti- Associazioni- Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del progetto educativo.

Progetti e Attività:

- promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- hanno una pluralità di valenze formative, ma vengono raggruppati sulla base della finalità prevalente: ambiente, stili di vita, legalità, solidarietà, espressività, turismo scolastico;
- hanno come finalità di base **“L'EDUCAZIONE AI VALORI”**;
- privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio (l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie, escursioni e lavoro sul campo con la consulenza e la collaborazione di esperti interni ed esterni;
- privilegiano la didattica laboratoriale;
- prevedono l'uso di spazi attrezzati.

PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

PREMESSA

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze.

Il progetto di recupero e di consolidamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base.

Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare microprogetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

FINALITÀ GENERALE:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)
- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica.
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (trasversali)

- Comunicazione nella madre lingua
- Competenza matematica
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ✓ Potenziare le abilità logiche induttive.
- ✓ Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.
- ✓ Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- ✓ Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.
- ✓ Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- ✓ Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.
- ✓ Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- ✓ Utilizzare strategie, ragionamenti, precorsi mentali in situazioni nuove.
- ✓ Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

Destinatari: gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che evidenziano difficoltà o devono consolidare alcuni apprendimenti, soprattutto in lingua italiana e in matematica.

Nell'attuare il progetto i docenti, per classi paralleli, elaborano percorsi di recupero e di consolidamento per gruppi di livello, individuati a seguito degli esiti conseguiti dagli studenti nella verifica diagnostica (accertamento prerequisiti).

I docenti promuoveranno una serie di apprendimenti volti a sviluppare le abilità e le conoscenze personali in diversi momenti della didattica, tra cui:

1. Acquisizione di nuove capacità.
2. Approfondimento delle conoscenze pregresse.
3. Conseguimento di nuovi obiettivi.
4. Interiorizzazione di particolari concetti.

5. Rinforzo degli apprendimenti.
6. Recupero delle difficoltà.
7. Verifica delle competenze effettivamente raggiunte.

Modalità di attuazione: gli insegnati, in disponibilità, svilupperanno le attività relative al potenziamento delle abilità di base come da piano orario.

In maniera trasversale si attueranno le attività relative all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, metodologiche e procedurali, quali Imparare ad imparare e competenza digitale.

Metodologia

Verranno utilizzate metodologie specifiche centrate sull'allievo e sul gruppo in cui interagisce. In questa prospettiva gli alunni iniziano ad essere consapevoli del proprio apprendimento e sono stimolati nello sperimentare e sviluppare un proprio metodo di studio.

Possibili metodologie

- Costruzione di conoscenze e abilità mediante la tecnica del problem solving e del cooperative learning
- Organizzazione didattica per “Classi aperte”, come contesto sociale di scambio, di comunicazione, di negoziazione di significati ed idee per la costruzione di conoscenza tra gruppi di alunni di classi diverse; valorizzazione degli scambi dialogici e dei momenti di discussione.
- Valorizzazione dell'azione, mediante la didattica laboratoriale, per fornire al bambino occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire, in modo da imparare attraverso l'azione;
- Uso di strumenti multimediali, che da un lato favorisce la crescita culturale degli alunni, dall'altro stimola approcci critici diversi ad uno stesso argomento e richiede un ruolo attivo e progettuale. Inoltre utilizzando il metodo della ricerca sono simultaneamente sviluppate capacità metacognitivi.
- Esercitazioni con livelli di difficoltà graduati.
- Scelta di contenuti motivanti e vicini alla realtà dell'alunno
- Utilizzo di tecniche diverse nel rispetto degli stili dell'apprendimento dei singoli alunni.

DISCIPLINE COINVOLTE

□ ITALIANO □ MATEMATICA

(Ogni insegnante, in base alle esigenze della classe, dei gruppi di alunni e/o dei singoli alunni, stabilirà i contenuti, le strategie e le attività da mettere in atto)

ERASMUS PLUS

In generale, il Programma sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e le sue iniziative faro, e l'agenda per nuove competenze e per l'occupazione.

REGOLAMENTO (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

La sfida è quella collegata all'emancipazione dei giovani e alla loro capacità di partecipare attivamente alla società, in linea con le disposizioni del trattato di Lisbona finalizzate a "incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa". Questa questione può essere affrontata anche con attività di apprendimento non formale, finalizzate allo sviluppo delle capacità e delle competenze dei giovani nonché della loro cittadinanza attiva. Il Programma Erasmus + è concepito per sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al Programma volti a utilizzare in maniera efficiente il potenziale del capitale umano e sociale europeo e conferma il principio dell'apprendimento permanente mettendo in relazione il sostegno all'apprendimento formale, non formale e informale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il Programma rafforza inoltre le opportunità per la cooperazione e la mobilità con i paesi terzi partner promuove la creazione e lo sviluppo di reti europee, fornendo opportunità per la cooperazione tra le parti interessate e lo scambio e il trasferimento delle conoscenze e competenze dei giovani nonché della loro cittadinanza attiva.

Il progetto nella nostra scuola promuove la consapevolezza della propria cultura e si apre al confronto con i paesi europei, sviluppa le competenze storiche, culturali e la cultura del viaggio in un Europa luogo di condivisione e di esperienze comuni.

È importante per tutti i partecipanti non solo acquisire informazioni riguardo culture diverse dalla nostra, ma soprattutto approcciare nuovi metodi di insegnamento e condividere nuove pratiche e accettare le differenze esistenti nell'ottica di un dialogo positivo e propositivo all'interno dell'Unione Europea.

Seconda annualità 2018/19: arte, architettura e natura dal medioevo al XVIII seco

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il Percorso programmato intende recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre, ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze.

creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in lingua inglese, favorendo l'arricchimento linguistico attraverso la conoscenza di un diverso modo di comunicare, ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi per arrivare a costruire, in modo giocoso, un vocabolario e strutture e funzioni comunicative di base.

PROGETTO LEGALITÀ

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione:

“È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc...”

Dalla Certificazione delle Competenze (CM. N. 3 del 13 febbraio 2015)

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, il ragazzo:

- *Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.*
- *Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.*

La **FINALITA'** principale di tale progetto è quella di consentire agli alunni di acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.

“CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI ”

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è formato dagli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Con questo progetto si vuole dare la possibilità di fare acquisire agli alunni il senso civico, non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle Istituzioni democratiche del proprio territorio. Esso rappresenta un momento di democrazia e socialità tendente a coinvolgere anche i più piccoli nell'attività politico-istituzionale al fine di incentivare l'interesse e il coinvolgimento nella crescita sociale e culturale del nostro paese.

Prodotti finali.

LABORATORIO PROPEDEUTICO ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA LATINA

Il corso è aperto agli alunni delle classi terze interessati, previa autorizzazione dei genitori e dei docenti della classe e intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado, accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina. Si propone di fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale e di avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO- MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

Il progetto nasce dal bisogno di uniformare i livelli di competenza dell'area matematica e innalzare il tasso di successo scolastico.

ha lo scopo di arricchire le conoscenze e sviluppare le abilità logiche e matematiche acquisite dagli alunni che hanno mantenuto un buon livello di apprendimento e un forte interesse per la matematica e di creare le condizioni per renderli consapevoli dei rapporti tra il pensiero matematico ed il contesto scientifico.

il progetto si sviluppa attraverso un percorso ampliato che permette agli alunni di concepire l'apprendimento come attività personale e di gruppo che favorisce il processo di sviluppo del sapere e del saper fare, consentendo a tutti di gestire autonomamente il proprio rapporto con la sfera delle conoscenze e delle abilità, e' finalizzato alla più approfondita acquisizione delle competenze di base in matematica previste dalle indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado, al miglioramento degli esiti delle prove invalsi e a rendere più agevole l'inserimento degli alunni nei licei ad indirizzo tecnico e scientifico.

sulla base dei bisogni formativi degli alunni delle classi in uscita, saranno attivati dei laboratori di potenziamento di matematica che avranno anche la finalità di orientarli alla comprensione della realtà in cui vivono per renderli più consapevoli delle scelte future.

PROGETTO POTENZIAMENTO AREA ESPRESSIONE CORPOREA

GRUPPO SPORTIVO: Pallacanestro e corsa campestre Easy Basket- S3 volley- Sport di classe

Nel primo ciclo l'EDUCAZIONE FISICA promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con sé stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza.

RISPETTO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

UN ALUNNO, UN ALBERO

Il progetto fa parte di un percorso ventennale che ogni anno vede i ragazzi protagonisti attivi nell'operazione di rimboschimento dell'area del campo di educazione ambientale ricadente nell'area denominata "Pidocchio" all'interno della riserva naturale "PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO". Con tale attività didattica si intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nell'area della riserva e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo-natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale. Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado".

BENI AMBIENTALI: "STUDIO DEI CARRETTI SICILIANI"

Lo studio dei beni culturali, nella sua accezione più ampia, rappresenta un elemento importante nei contesti educativi, poiché volto a sviluppare la propria identità storica, culturale, nonché il senso di appartenenza ad una comunità. Il patrimonio culturale è una parte essenziale della memoria degli uomini contemporanei e deve essere trasmesso alle generazioni future nella sua autentica ricchezza e nella sua diversità, operando il contrario, l'umanità sarebbe privata di una parte della sua coscienza, della sua storia.

Forti di queste convinzioni, in sinergia con le attività portate avanti nell'ambito del progetto Erasmus+, che affronta lo studio delle geometrie nascoste nell'arte, con riferimento al periodo che va dal cinquecento alla fine del settecento, nel corrente anno scolastico si intende proporre lo studio dei carretti siciliani, delle geometrie nascoste nell'iconografia dei carretti, oltre ad affrontare alcune ville bagheresi.

Il progetto sullo studio dei carretti siciliani coinvolgerà le classi prime e seconde, mentre lo studio delle ville sarà affrontato dalle classi terze.

Con la commissione Erasmus+ si procederà alla stesura di un'UDA interdisciplinare, in modo da favorire una sinergia tra i vari ambiti disciplinari. Il progetto prevede delle visite didattiche: museo

D'Aumale e Terrasini e Villa Cattolica a Bagheria, nei quali è possibile visitare delle sezioni dedicate al carretto.

Incontri con esperti esterni, che tratteranno l'iconografia del carretto siciliano, simboli, forme e significati. In classe con i docenti delle varie discipline si procederà allo studio e alla fine si elaboreranno delle tavole esplicative e power point su quanto studiato. I materiali prodotti saranno corredati da traduzione in lingua straniera e saranno esposti ad una mostra durante il periodo dell'icoming del progetto Erasmus+.

“ALLA SCOPERTA DELLE FORESTE SOTTOMARINE DEL MEDITERRANEO”

“L'Agenda 2030, obiettivi di sviluppo sostenibile” ed in particolare il goal 14 VITA SOTT'ACQUA mira alla conservazione e all'utilizzo degli oceani, dei mari, e delle risorse marine per uno sviluppo sostenibile. L'Istituto Comprensivo Mons. Gagliano si trova in particolare in vicinanza della costa, ambiente familiare per gli allievi ma perlopiù sconosciuto dal punto di vista biologico ed ecologico. In particolare, la costa siciliana è caratterizzata dalla presenza del “posidonieto”, considerato un ecosistema prioritario dalla Comunità Europea (direttiva n° 43/92 CEE relativa alla “conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche”, recepita nell'ordinamento italiano dal D.P.R. n° 357 del 08/09/1997). Il progetto si propone di stimolare negli: (1) il piacere dell'osservazione e la capacità di interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo; (2) il senso critico ai fini di assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; (3) la consapevolezza di essere parte dell'ambiente naturale e antropico, attraverso lo “studio” delle foreste di Posidonia oceanica da diversi punti di vista.

“ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO”

A partire dal mese di dicembre, tutti gli alunni delle classi terze, in orario curricolare, saranno impegnati nel progetto “**Alla ricerca del tempo perduto**”. Gli incontri avranno possibilmente cadenza settimanale: si svolgeranno **3** incontri nei locali dell'edificio scolastico, ciascuno di 2 ore; un incontro in escursione della durata di circa 3 ore che si terrà presso il sito di Altavilla Milicia. Tale progetto verrà svolto da due paleontologi, dott. Francesco Pollina e dott. Vittorio Garilli ed il costo, 300 euro per classe, sarà a carico delle famiglie.

Il progetto si basa sulla valenza didattica del fossile e sul collegamento tra “territorio studiato” e territorio vissuto”, quali strumenti efficaci nell’incrementare il senso critico degli alunni e la loro consapevolezza dell’importanza del patrimonio naturalistico-culturale. Oltre alle attività didattiche da condurre in aula, il progetto prevede un’escursione presso il sito di Altavilla Milicia. Sul sito gli alunni ripercorreranno le tappe fondamentali delle attività svolte in aula; osserveranno e raccoglieranno campioni da un (paleo)banco di ostriche e da strati di antichi fondali sabbiosi.

- In modo particolare conosceranno alcune delle principali dinamiche geo-biologiche del pianeta Terra; acquisiranno una coscienza critica nei confronti dei fenomeni e dei processi naturali e della loro interpretazione scientifica, con particolare riguardo ai cambiamenti climatico-ambientali; avranno modo di riconoscere e classificare i principali fossili , dopo un’attenta osservazione; acquisiranno la consapevolezza dell’importanza del reperto paleontologico e del territorio, intesi come beni culturali da tutelare e valorizzare.

LA SHOA RACCONTATA AI BAMBINI

Si tratta di un percorso educativo-didattico collegato all’educazione di “Cittadinanza e Costituzione”, che tenendo conto dei valori fondamentali della non violenza, giustizia, libertà, pace, diritti umani, cittadinanza attiva, responsabilità e avendo come sfondo tematico quello della Shoah, guiderà gli alunni, gradualmente, ad essere educati alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all’amicizia, all’uguaglianza, alla pace verso tutte le culture e le persone.

PROGETTO DI SUPPORTO

Come correttamente afferma il D.M. del 27 dicembre 2012 “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Risulta evidente come, negli ultimi anni, in ogni classe siano presenti alunni che manifestano una richiesta di speciale attenzione per svariate ragioni.

Infatti, oltre agli alunni provvisti di certificazione medica specialistica ad uso scolastico (alunni diversamente abili o con disturbi evolutivi specifici, come ad esempio i DSA ma anche coloro che presentano deficit del linguaggio, dell’attenzione e dell’iperattività ecc.) un’altra macro categoria è rappresentata dagli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

In riferimento a quanto affermato nella premessa e, successivamente ad una accurata valutazione della situazione di determinate classi, si è voluto sfruttare le ore a disposizione del sottoscritto (n.6) per fungere da supporto nello svolgimento delle attività curriculari della 3ªD, ponendo attenzione ai casi più problematici. Priorità verrà comunque data alla eventuale sostituzione di colleghi assenti.

DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE E SENZA SOSTANZE

Tale proposta progettuale è parte di una più ampia ideazione predisposta dalla sottocommissione "Disagio sociale" della Caritas parrocchiale di Altavilla Milicia. La progettazione partecipata in ambito sociale è una prospettiva metodologica che prevede la collaborazione dei vari soggetti che operano in una comunità (Asp, scuola, privato sociale , ente pubblico), che attraverso spazi e momenti di elaborazione , sono coinvolti nell'ideazione o nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sui partecipanti o sul gruppo di appartenenza.

VIAGGIO A BETLEMME

In occasione delle festività natalizie, la scuola dell'Infanzia propone un percorso multidisciplinare sulla conoscenza dei luoghi e dei tempi, oltre che usi e costumi della Palestina, relativo ai tempi della nascita di Gesù. Il percorso intende far conoscere le modalità di vita e le tradizioni risalenti ai tempi della nascita di Gesù; favorire la partecipazione delle famiglie condividendo questo percorso di crescita; favorire la conoscenza di canti tradizionali di Natale.

PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE

L'Associazione Nazionale di Azione Sociale promuove, nel territorio di Altavilla Milicia, un progetto, approvato a livello Nazionale e rivolto a diverse fasce di età della cittadinanza, che prevede interventi con finalità diverse : contrasto alle forme di dipendenza;
promozione di attività motoria;
contrasto di condizioni di fragilità e di svantaggio;
contrasto delle solitudini involontarie nella popolazione anziana.

RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA TROPPO AMORE UCCIDE

In Italia sono 7 milioni le vittime di violenza fisica o sessuale e ogni anno almeno 100 donne vengono assassinate dal proprio partner o ex compagno, ma il 90% di casi non viene denunciato. ecco, perché la FONDAZIONE CON IL SUD ha voluto mettere in campo un'azione di contrasto al fenomeno. Grazie alla Rete "Amoru' prenderanno vita 3 centri di ascolto e una casa protetta per donne vittime di violenza. Sensibilizzare gli alunni al tema alla problematica relativa alla violenza sulle donne;
Avviare gli alunni a percorsi di educazione all'affettività e all'assertività.
creare laboratori sportivi e laboratori di legalità per produrre nelle nuove generazioni la consapevolezza del rispetto di sé e degli altri come antidoto ad ogni forma di discriminazione.

COFFA? NOT ONLY A BAG!

Il progetto, trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità.

L'evoltersi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta degli usi e costumi di un determinato territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo con sobrietà, educare le nuove generazioni ad "abitare il limite", inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità.

PROGETTI PON

Competenze di base

Nella scuola per la sua crescita culturale e sociale

- **Potenziamento Lingua Inglese Trinity:**

- English to communicate- English is funny- English is easy together 1-2**

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e nasce dalla esigenza di costruire "i cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In questa ottica, nasce la proposta di estendere la possibilità di far seguire un corso di potenziamento di inglese e di seconda lingua straniera in orario curriculare ed extra curriculare, alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Inoltre, nella nostra scuola sono stati attivati altri progetti di partenariato Erasmus Plus e di gemellaggio. Studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli. Imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale. Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende del territorio, si è ritenuto opportuno venire incontro a quest'esigenza del mercato del lavoro fornendo agli studenti tutti gli strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta, ottemperando anche alle Indicazioni Nazionali

- **POUR ALLER PLUS LOION... A2**

Modulo a classi aperte in orizzontale e in verticale per il potenziamento di Lingua francese, rivolto ad alunni della seconda e terza classe della scuola secondaria di 1° grado con esiti scolastici positivi ma con problemi relazionali. Il modulo mira al potenziamento delle quattro competenze di base richieste per il raggiungimento del livello A1 del QCERL. Gli alunni avranno l'occasione di perfezionare e praticare la lingua per soddisfare bisogni di tipo concreto interagendo in modo semplice senza il condizionamento della valutazione scolastica e lavoreranno nel rispetto del gruppo migliorando al contempo la propria autostima.

- **My digital heritage - fruizione digitale del patrimonio culturale**

Fruizione innovativa del patrimonio attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative di digitalizzazione per la diffusione e la promozione su piattaforme web e social.

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito del progetto FAI, e prende incarico un bene presente nel nostro territorio: " LA CHIESA DI SANTA MARIA DI CAMPO GROSSO". Lo studio dei beni culturali, nella sua accezione più ampia, rappresenta un elemento importante nei contesti educativi, poiché volto a sviluppare la propria identità storica, culturale, nonché il senso di appartenenza ad una comunità. Il patrimonio culturale è una parte essenziale della memoria degli uomini contemporanei e deve essere trasmesso alle generazioni future nella sua autentica

ricchezza e nella sua diversità, operando il contrario, l'umanità sarebbe privata di una parte della sua coscienza, della sua storia.

Obiettivi formativi e competenze attese - Imparare attraverso il fare; - raccogliere e sistemare dati; - comunicare il risultato delle proprie ricerche; - conoscere e valorizzare per tutelare; - sviluppare un pensiero critico e consapevole.

- **Matematica...in gioco**

Il progetto si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione sulla didattica della matematica; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica, favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; sviluppare dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo.

- **Il nostro patrimonio artistico –culturale e paesaggistico: un'eredità da riconsegnare all'umanità**

Il progetto intende educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni; sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita; stimolare in loro il senso civico; proporre diverse modalità di lettura attraverso l'analisi dei diversi significati che le immagini racchiudono; utilizzare segni, disegni e colori che si prestino a ricreare significati; fare uso espressivo di suoni, rumori, segni, colori, materiali; offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale; sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola Potenziare e rafforzare la conoscenza di se stessi in relazione con gli altri; educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione Offrire una più

compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con bisogni educativi speciali; ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche Arricchire l'offerta formativa. Scoprire, attraverso il lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico- creativo, che ha come scopo quello di favorire la socializzazione tra gli studenti e l'integrazione sia degli alunni dei vari plessi che, in particolare, di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento. L'opera interamente realizzata dagli studenti, intesa come prodotto finale, avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e vivono, per far sviluppare in loro l'amore per il "bello" e il rispetto per il contesto che li circonda

PROGETTI PON

Competenze di base

FARE PER IMPARARE

- **Impariamo natural-mente**

Il progetto vuole offrire ai bambini l'opportunità di conoscere il mondo vegetale e animale, l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, per educare al consumo consapevole ed al rispetto per l'ambiente. I bambini verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, la manipolazione e l'osservazione. L'attività manuale, come la realizzazione di piccoli manufatti e la coltivazione di piante aromatiche, ortaggi e verdure, darà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni concrete, osservare attraverso l'esperienza diretta lo sviluppo della vita vegetale. Inoltre, il prendersi cura di una piantina, promuove nel bambino lo sviluppo della sensibilità e dell'area emotiva.

L'orto diventa anche il luogo dove saperi diversi si incontrano: il bambino e il nonno, i due principali protagonisti dell'orto scolastico. Uno con l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere, da scoprire, l'altro col piacere di trasmettere la propria esperienza.

A conclusione del progetto sarà allestito in piazza il mercato biologico per la vendita dei prodotti dell'orto il cui ricavato andrà in beneficenza.

- **Coding: programmare giocando**

Il progetto intende stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. L'obiettivo principale di tale progetto è quello di avvicinare i bambini al Coding e alla robotica educativa attraverso il gioco. La robotica offre un'opportunità in più per creare le

condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo. Saranno proposte attività per attivare e sviluppare il pensiero computazionale, nell'intenzione di stimolare capacità creativa e di immaginazione per poter descrivere procedimenti costruttivi che portino alla soluzione di un problema che si presenta nell'attività, o allo sviluppo di un'idea utile, portando sicuramente giovamento all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Le attività prevedono l'utilizzo di Bee-Bot, un piccolo robot forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato. I piccoli impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti del Bee-Bot. Il piccolo robot sarà inserito anche all'interno di semplici storie inventate dai bambini.

- **ECO-ART**

Il percorso è finalizzato ad educare alla cura degli spazi della scuola e dell'ingresso scolastico.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, l'esplorazione in una dimensione ludica, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. I bambini, con la loro visione del mondo sono la vera risorsa artistica del progetto. Affinare la conoscenza dei colori e delle forme attraverso l'arte favorendo l'incontro con autori le cui opere siano riproducibili attraverso tecniche che i bambini usano e hanno a disposizione, esercitando l'attività grafico pittorica. Il progetto inoltre intende far conoscere e creare dai materiali di riciclo altri oggetti che sono utili all'ambiente in cui vivono. Attraverso il recupero di materiali di scarto, si vuole promuovere l'educazione ambientale come laboratorio creativo per coinvolgere attivamente gli alunni sensibilizzandoli sui temi di riuso e riciclo. I bambini osserveranno, manipoleranno, dipingeranno, taglieranno, conosceranno tecniche e materiali diversi. Il lavoro si concluderà con un Lapbook della storia di piccola macchia, la realizzazione di tavoli e poltrone con materiali di riciclo, la formazione dei contenitori della differenziata, una libreria fatta con le cassette della frutta, la realizzazione di tele con la riproduzione di alcune opere di Mirò e Kandinskij. La colorazione del portone della scuola.

Obiettivi: Sviluppare la creatività. Maturare un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente, sviluppando sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza. Educare al bello. Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta. Saper eseguire le indicazioni manuali per eseguire un dipinto. Saper lavorare individualmente, in coppia ed in gruppo. Saper utilizzare tecniche e materiali diversi per esprimersi. Sviluppare capacità espressive. Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.

• Il sogno di Marcovaldo

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la competenza espressiva e comunicativa, non-solo la padronanza della lingua italiana ma la possibilità di esprimersi attraverso tutti i linguaggi. Quando arrivano alla scuola dell'infanzia, i bambini possiedono già con un patrimonio linguistico, espressivo e comunicativo significativo, ma le competenze possedute da ciascuno vanno attentamente osservate e valorizzate. Nel laboratorio proposto si promuoverà la costruzione di un ambiente sereno e motivante, ricco di stimoli dove i bambini potranno interagire tra di loro, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, progettare giochi e attività ed elaborare e condividere conoscenze. Attraverso l'ascolto attivo i bambini giocheranno con la lingua, impareranno ad ascoltare storie e racconti, a dialogare con adulti e compagni, ad esprimere emozioni e stati d'animo. L'ascolto di favole e fiabe consentirà al bambino di creare un mondo solo suo, dove trasferire paure, delusioni, desideri, speranze dove è possibile "rielaborare" e "creare". Con la fantasia egli trasfigura gli oggetti e, attribuendogli nuovi significati, potenzia il suo pensiero simbolico e la capacità di astrazione. La dimensione fantastica è congeniale alla struttura psichica propria di quella età, essa è generatrice di conoscenza. Attraverso il linguaggio dell'immaginazione il bambino scopre da sé il mondo, si chiede il perché di ogni cosa e non si accontenta della verità degli altri. La fiaba non fornisce soluzioni predefinite ma stimola il bambino a porsi domande, a ricavare significati e cercare soluzioni, promuovendo il suo pensiero divergente e critico. Nelle indicazioni nazionali del 2012 si ribadisce che "la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta"; è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, ma anche il modo per acquistare fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicare, descrivere, raccontare, immaginare. Le fiabe sono al di fuori del tempo e dello spazio, evocano situazioni che consentono al bambino di affrontare ed elaborare le reali difficoltà della propria esistenza (funzione catartica). Esse sono utili perché aiutano a tradurre in immagini visive gli stati interiori; aiutano a trasportare nella realtà significati nascosti; elaborano l'inconscio. Le storie proposte saranno smontate e rimontate attraverso molteplici attività e con l'utilizzo di linguaggi diversi (digitale, iconico, sonoro, ecc.). Per questo motivo i percorsi didattici che saranno attivati saranno finalizzati allo sviluppo di tutti i linguaggi che il bambino ha a disposizione come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media. Essi vanno "scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà" (Indicazioni nazionali).

PIANO FORMAZIONE 2018-2019



Altavilla Milicia

Istituto Comprensivo Mons. Gagliano

A cura della F.S. Loredana Pecoraro

PREMESSA

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo richiedono, oggi, un sistema educativo di qualità capace di assumere come obiettivo strategico lo sviluppo professionale del personale della scuola, quale fattore fondamentale per “sostenere e accelerare la crescita del nostro paese”.

In questo contesto la politica di promozione dell'apprendimento permanente è la principale consapevolezza assunta da questa istituzione scolastica al fine di facilitare il diritto di formarsi, apprendere e crescere, sia professionalmente che umanamente, per l'intero arco della vita (Lifelong Learning).

“La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e della intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere per il 2020 nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione (*Education and training 2020*, Consiglio dell'Unione Europea del 12 maggio 2012), che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. Come indicato nella legge 107/2015, dal 2016 anche il sistema educativo italiano si allinea ai migliori standard internazionali facendo dello sviluppo professionale continuo dei docenti un obiettivo strategico permanente. La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale. Ai singoli insegnanti spetta inserire, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima ancora che come obbligo derivante dallo status di dipendente pubblico.”

La formazione del personale della scuola diventa “obbligatoria, permanente e strategica”.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

1. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio;
2. l'assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione;
3. la definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie;
4. l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
5. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le **priorità di formazione**, individuate con delibera del Collegio dei docenti, che la scuola intende adottare risultano coerenti con:

- il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016)
- gli obiettivi regionali USR Sicilia (1. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica; 2. ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.)
- il piano di formazione Ambito 21
- con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013)
- le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF)
- l'analisi dei bisogni formativi dei docenti (**Allegato 1**).

Quest'anno ho partecipato a un corso di formazione del PNFD organizzato dall'ambito 21 (Misilmeri)

45 risposte

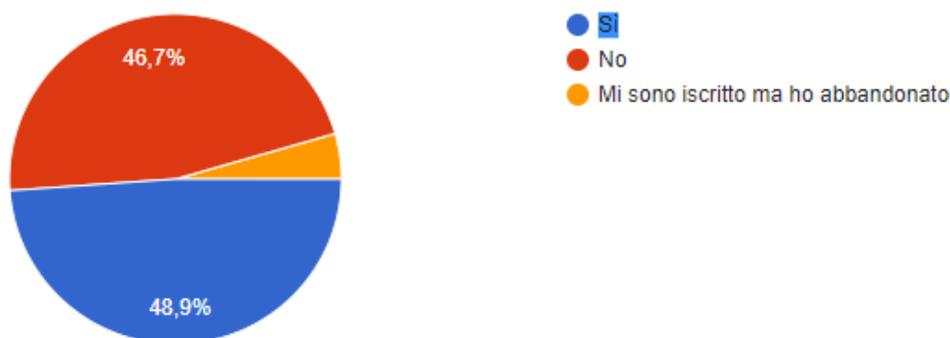
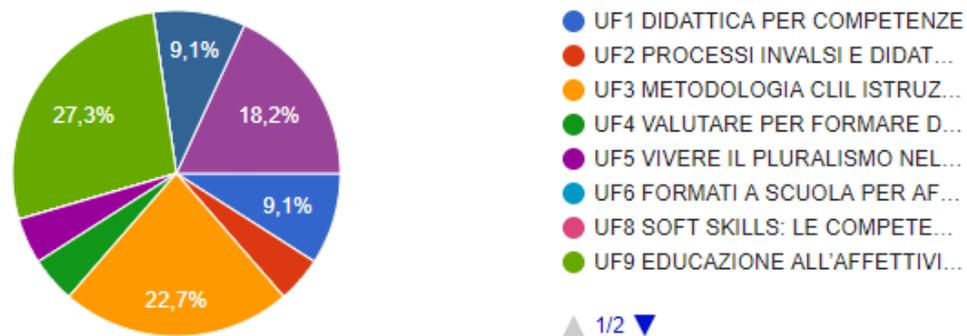


grafico i docenti che hanno aderito almeno a un corso di formazione promosso dall'ambito di riferimento sono stati il 48,9%.

Il piano di formazione e Ambito 21
Come si evince dal

Ho frequentato il corso:

22 risposte



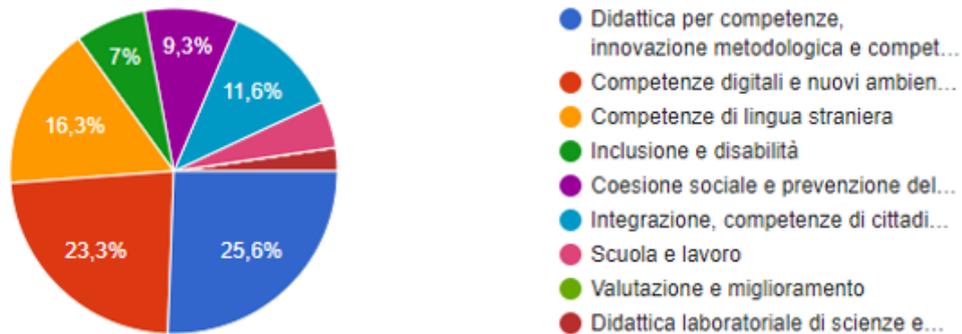
Nel grafico sotto troviamo le percentuali di partecipazione, per ogni corso attivato dall'ambito territoriale 21:

Obiettivi prioritari e specifiche azioni di interesse:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica.
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;
- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- le iniziative di formazione per i docenti neo assunti (come previsto dal piano ministeriale);

Per il prossimo anno mi piacerebbe frequentare il corso:

43 risposte



- la sicurezza sul lavoro per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per tutti i lavoratori (docenti, ATA), per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso.

Dall'analisi dei bisogni formativi emergono le seguenti priorità formative (Allegato 1):

- 25,6% Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- 23,3% Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- 16,3% Competenze di lingua straniera
- 11,6 % Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 9,3 % Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 7% Inclusione e disabilità
- 4,4 % Scuola e lavoro

Destinatari

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;

- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Ambiti

Il piano riguarda i seguenti ambiti:

1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite (Corso sulla sicurezza);
2. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica (MIUR), dall'ambito territoriale 21- scuola capofila, da enti, istituzioni, Università, Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelti dai singoli docenti;
3. progetti precedentemente presentati e finanziati dal Provveditorato agli Studi e dal MIUR, Fondi europei, fondi regionali, ecc.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il Collegio Docenti riconosce che le visite guidate e i viaggi di istruzione hanno un importante valore culturale e formativo, poiché l'alunno, attraverso essi entra a diretto contatto con le varie realtà sociali, economiche, ambientali, artistiche e culturali presenti nel territorio. Le équipe dei docenti, annualmente, formulano progetti di visite guidate e di eventuali viaggi di istruzione in linea con gli obiettivi formativi curricolari ed extracurricolari. Visite e viaggi hanno, infatti, una stretta attinenza con i programmi delle singole discipline o con i progetti didattici interdisciplinari presenti nel POF e permettono una valorizzazione e un completamento delle attività svolte in classe. “I viaggi d'istruzione comprendono una vasta gamma di iniziative che, secondo la **C.M. 291 del 14 ottobre 1992**, si possono così sintetizzare:

- Viaggi di integrazione culturale:

finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, urbanistici, linguistici, monumentali, istituzionali; partecipazione a manifestazione o concorsi;

- Viaggi di integrazione della preparazione in indirizzo:

visite ad Aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;

- Visite guidate:

si effettuano, nell'arco di una sola giornata, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.

- Viaggi connessi ad attività sportiva:

Vi rientrano sia le specialità sportive tipicizzate, sia le attività genericamente indicate come “sport alternativi”, quali le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola; ovviamente vi rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive. Questi tipi di viaggi hanno, come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. È pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico-culturale”.

- Uscite didattiche:

Vengono così definite le visite guidate che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse: conferenze, spettacoli teatrali, cinematografici, etc.

ALLEGATI

- Patto di Corresponsabilità
- Carta dei Servizi
- Regolamento di Disciplina Scuola Primaria
- Regolamento di Disciplina Scuola Secondaria di I grado
- Regolamento Vigilanza alunni
- Regolamento Visite Guidate
- Regolamento Collegio dei Docenti
- Regolamento Aula Informatica
- Regolamento risarcimento alunni
- Curricolo d'Istituto
- Piano di Formazione/Aggiornamento
- Rilevazioni Bisogni Formativi 2018
- Documento di Valutazione
- Progettazione Didattica (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- Rubriche di Valutazione
- Distribuzione Oraria delle Discipline